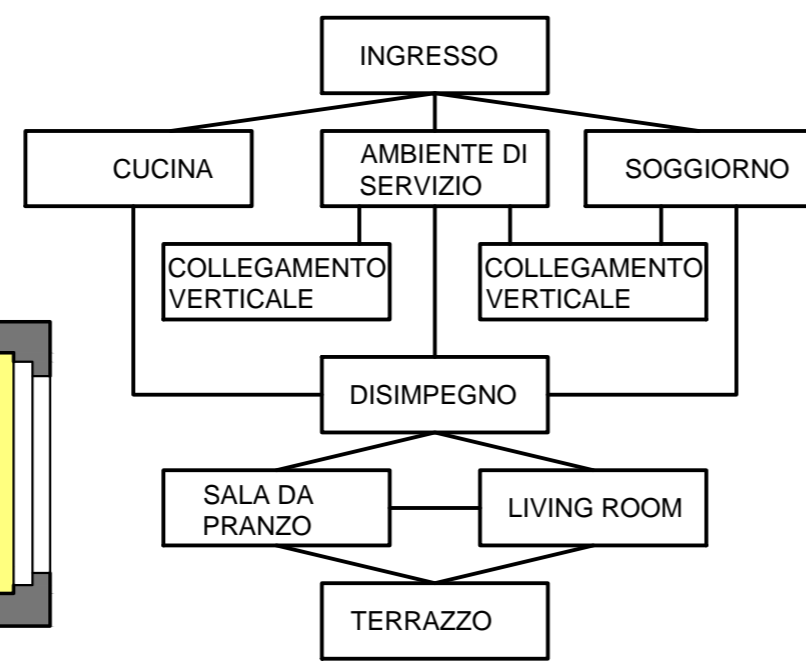
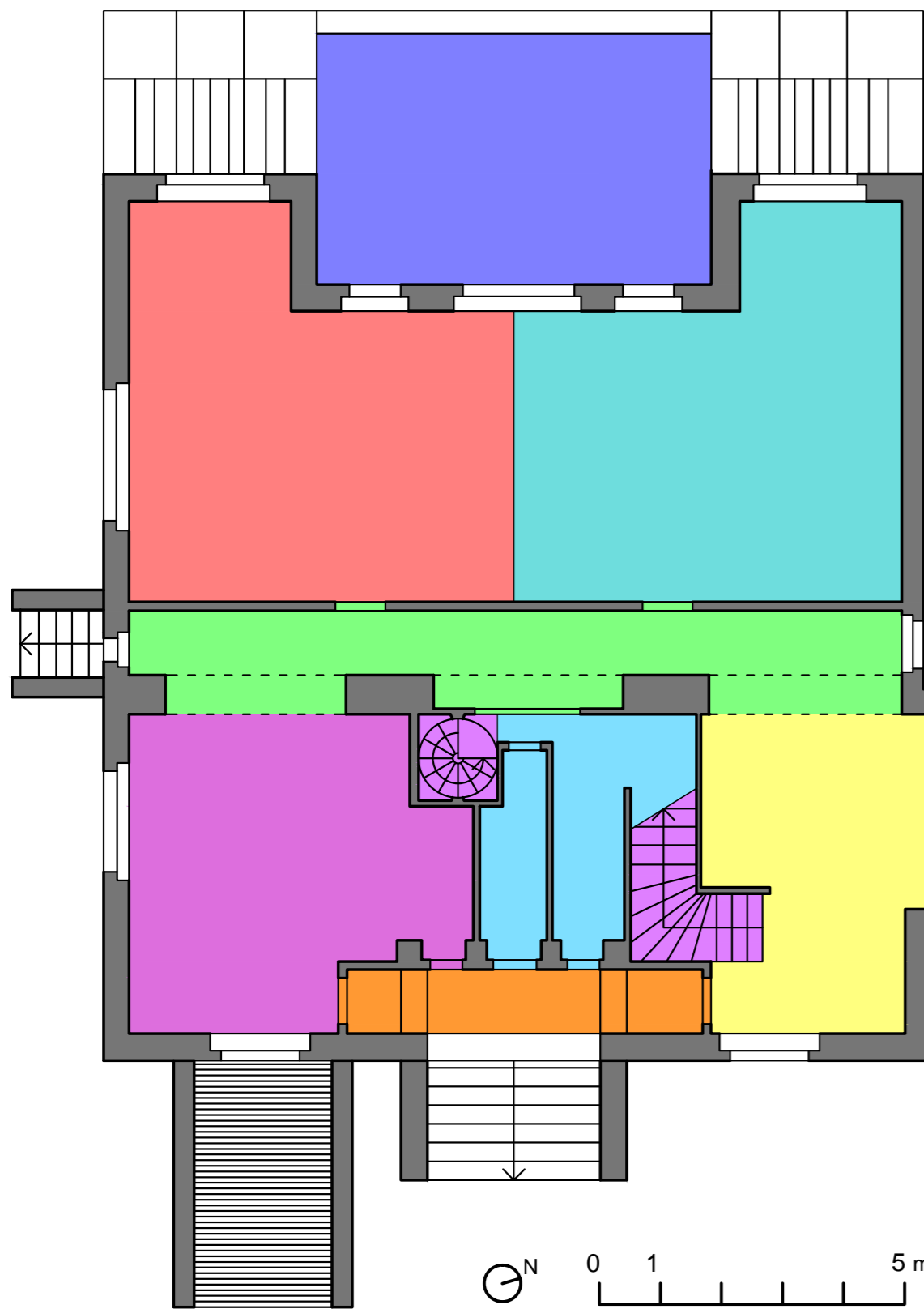
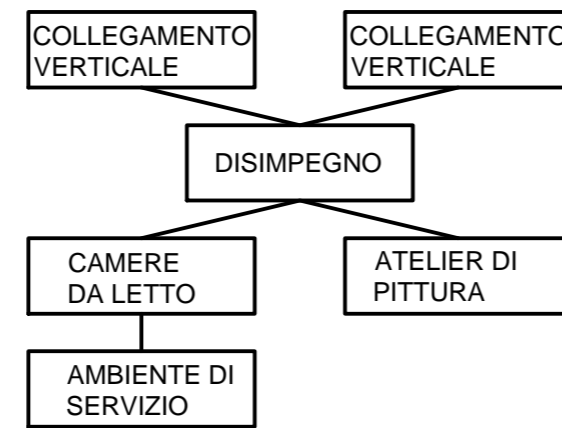
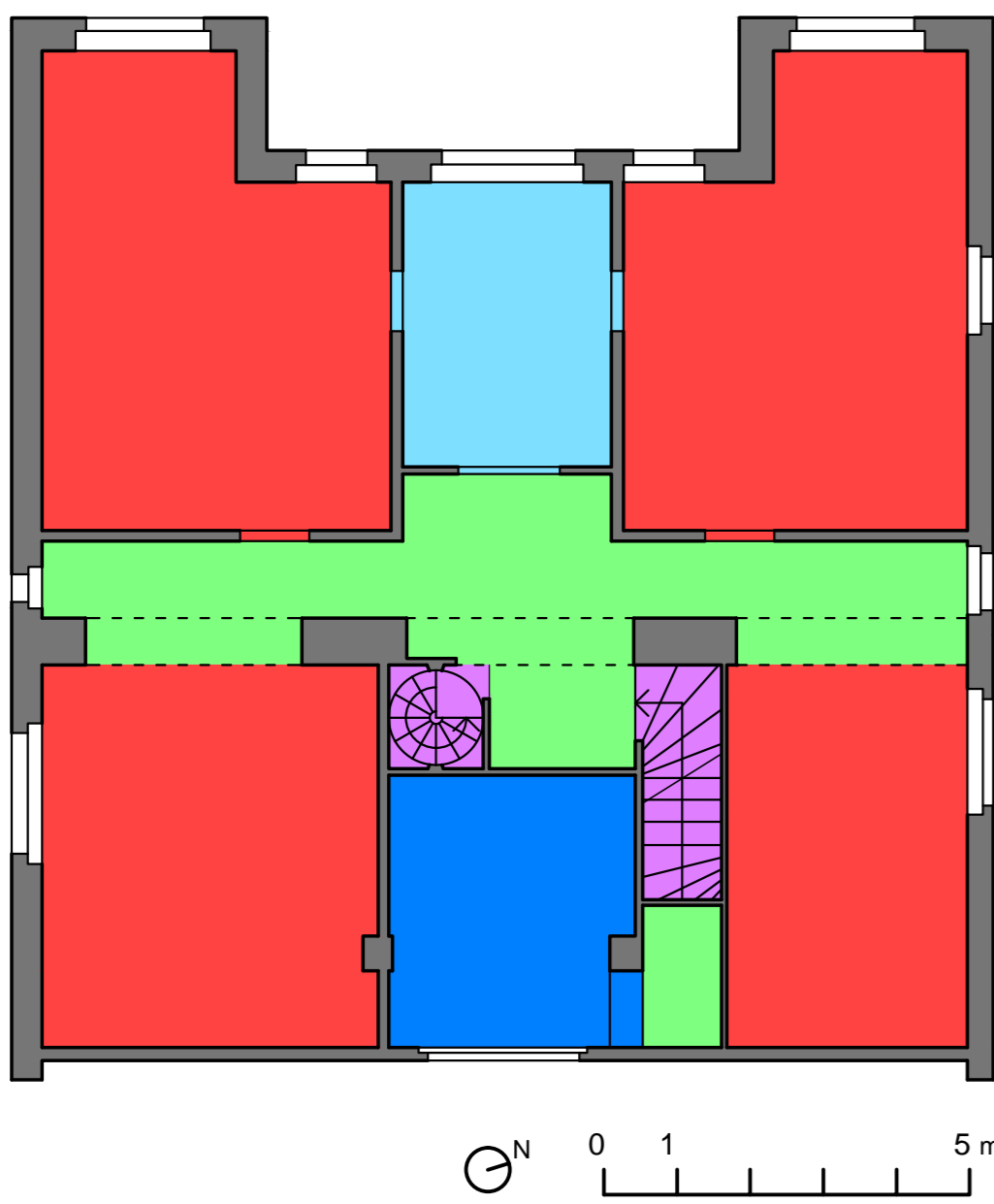


**AUTORE:** Adolf Loos  
**OPERA:** Casa Steiner  
**LUOGO:** Vienna, via St. Veit Gasse 10 - quartiere Heitzing  
**COSTRUZIONE:** 1910  
**BIBLIOGRAFIA:** - B. GRAVAGNUOLO, Adolf Loos, Idea book, Milano 1981  
 - A. LOOS, Parole nel vuoto, Adelphi edizione, Milano 1972

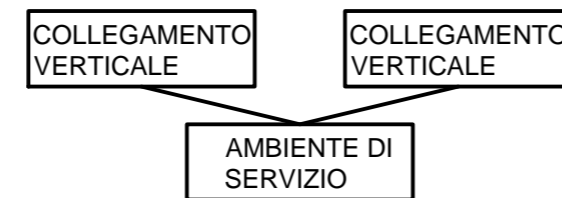
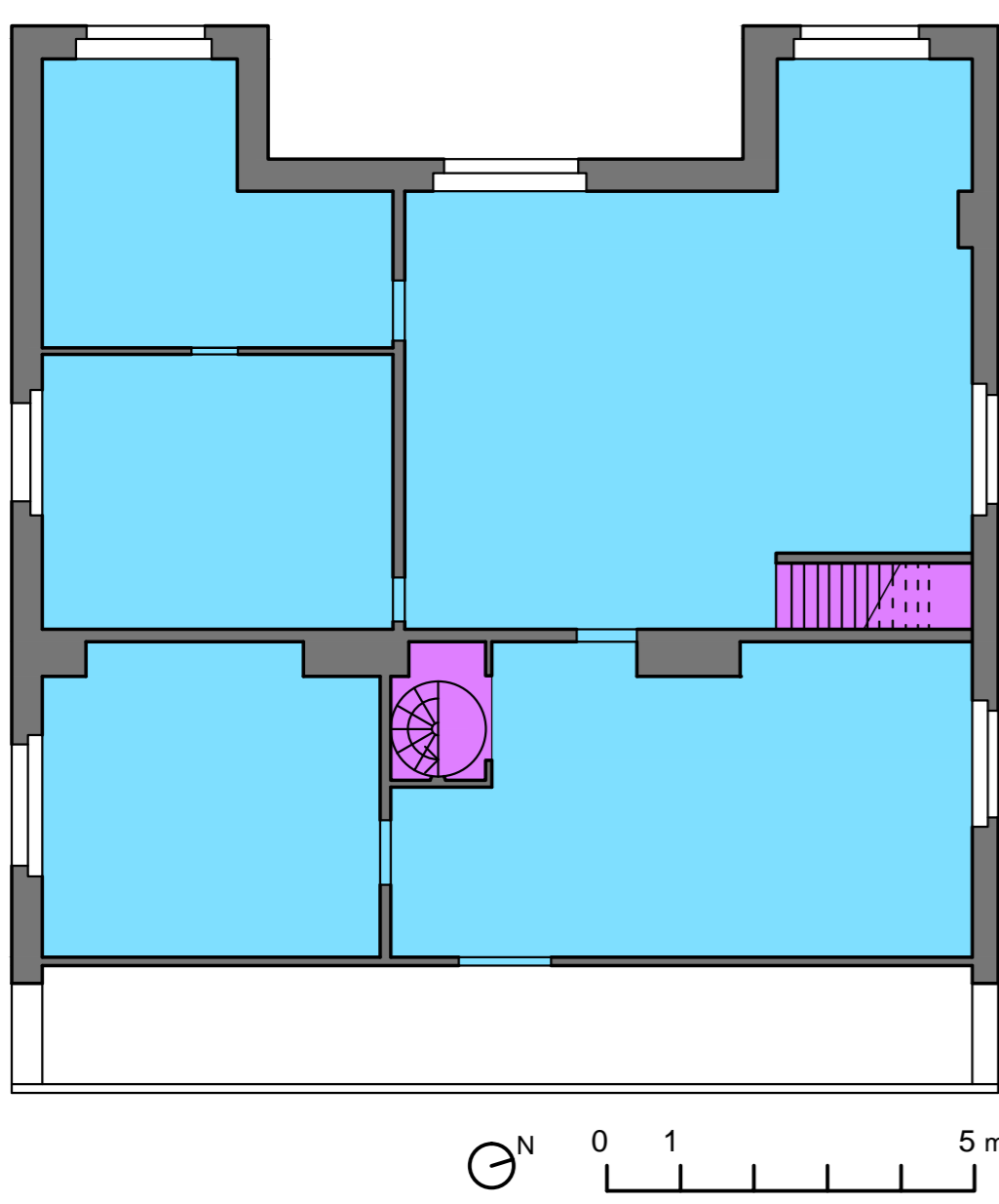
PIANTA PIANO TERRA - rapp. = 1 : 100



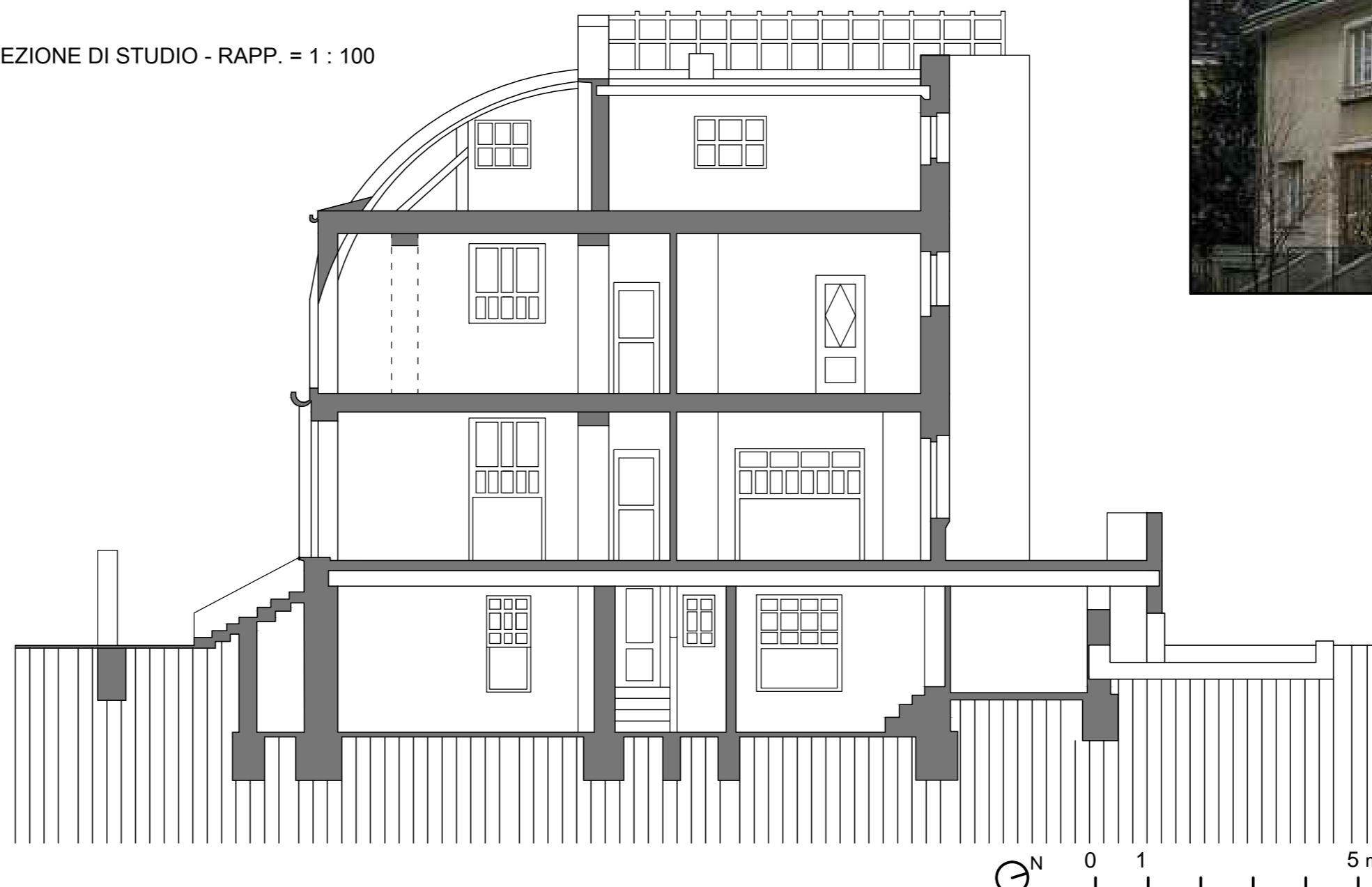
PIANTA PIANO PRIMO - rapp. = 1 : 100



PIANTA PIANO SECONDO - rapp. = 1 : 100

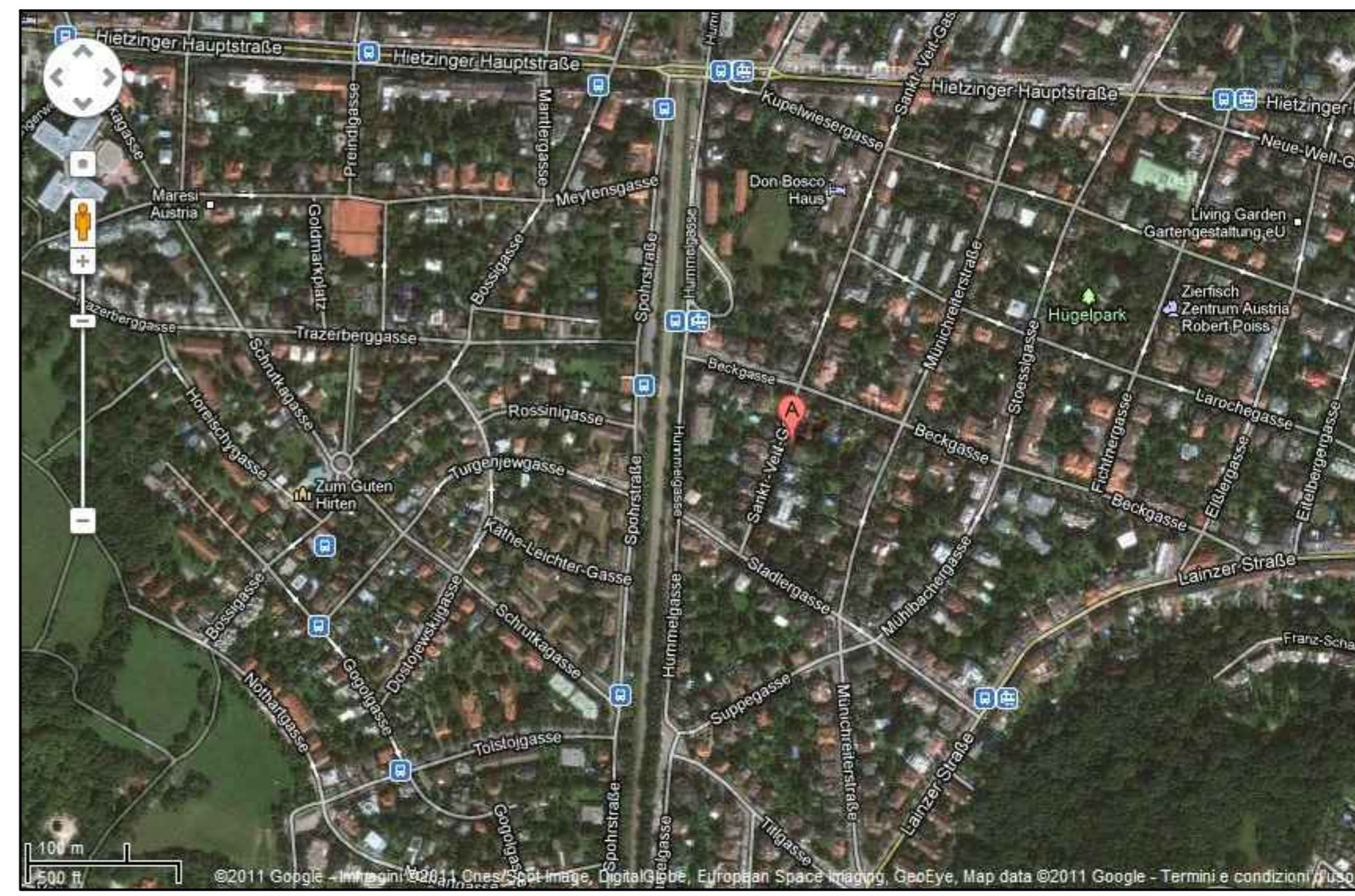


SEZIONE DI STUDIO - RAPP. = 1 : 100



LEGENDA

AMBIENTE DI SERVIZIO	INGRESSO
ATELIER DI PITTURA	LIVING ROOM
CAMERA DA LETTO	SALA DA PRANZO
COLLEGAMENTO VERTICALE	SOGGIORNO
CUCINA	TERRAZZO
DISIMPEGNO	



vista dall'alto - rapp. = 1 : 5000

UN EDIFICIO INNOVATIVO

La modernità dell'edificio si evince non tanto da un processo di astrazione ma da una riproposizione di alcune tecniche costruttive collaudate da una lunga tradizione: tra queste troviamo l'assoluta assenza di decorazioni sulle pareti esterne, intonacate con malta di calce (riferimento alle vecchie case viennesi) o l'adozione del tetto di lamiera ricurvo. L'innovazione della casa deriva, dunque, da un'analitica e selettiva riflessione sulla storia.

IL TETTO RICURVO

Il raccordo a quarto di botte in lamiera tra facciata su strada e la copertura piana, risponde da un lato al regolamento edilizio che limitava la facciata su strada ad un piano con la possibilità di un secondo mansardato e dall'altro di terminare l'edificio con una linea orizzontale e il tetto piano, evitando in questo modo la ripetizione di forme che andavano ad alterare il carattere tradizionale di questi quartieri periferici. Una ventina di anni fa, il tetto ricurvo è stato sostituito con un tetto a falde di notevole inclinazione, tipico delle case nei dintorni, ma che ha distrutto l'unitarietà del progetto di Loos. Fortunatamente, durante l'ultimo restauro è stato reintrodotta.

RAPPORTO INTERNO - ESTERNO

Tra l'esterno e l'interno esiste un rapporto molto particolare, infatti l'autore stesso spiega che "verso l'esterno l'edificio dovrebbe restare muto e rilevare tutta la sua ricchezza dall'interno". Da ciò deriva una silenziosa freddezza dell'involucro esterno e una calda accoglienza dello spazio racchiuso; questa doppia realtà è motivata dall'esigenza di voler distinguere nettamente la sfera pubblica da quella privata. Per Loos, l'esterno appartiene alla città, alla civiltà, mentre l'interno al singolo individuo.

DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI

Nel primo piano vi è il soggiorno, che contiene la sala da pranzo e living room divisibili tramite un sistema di tende. Il piano è accessibile sia dal giardino attraverso un sistema di scale addossate ai lati del prospetto e dal prospetto su strada con una scala centrale. Al primo piano troviamo le camere da letto, il bagno, l'atelier di pittura della signora Steiner, una camera per i figli e una per i domestici. Al secondo piano invece troviamo vari ambienti di servizio.

L'atelier di pittura della signora è separato dalla zona notte e prendeva luce da una grande finestra che squarcia dalla curva della copertura con rivestimento metallico.

I vari piani sono collegati da una scala a chiocciola di servizio e da uno scalone che collega il piano rialzato con il primo piano. Il volume ha un'impostazione statica in generale, per la sua forma cubica, ma viene subito cancellata dalla dinamicità creata dalla copertura a quarto di botte. Inoltre, si dimostra asimmetrica nelle due facciate laterali, evidenziando dall'utilizzo del suo principio del Raumplan.

I PROSPETTI

Il prospetto principale su giardino presenta una composizione marcatamente classica, con una distribuzione simmetrica delle aperture, una perfetta equivalenza dei vuoti e dei pieni rispetto ad un asse di simmetria bilaterale e compresa di avancorpi laterali e una terrazza cui si accede dai fianchi. Nel prospetto sono disposti cinque aperture per piano, dove alle due finestre degli avancorpi corrisponde per dimensione a quella centrale, invece le due ai lati della finestra centrale sono più piccole. Il prospetto su strada presenta una composizione simmetrica per quanto riguarda la distribuzione delle aperture, ma una diversità nel loro disegno: infatti, la finestra di destra risulta più piccola rispetto a quella di sinistra. I due prospetti laterali non seguono un'impostazione simmetrica, ma in funzione dell'interno, anche se dall'esterno sembrano volutamente disposte senza nessuna logica progettuale, accentuato dalle varie dimensioni delle finestre stesse. Il prospetto laterale sinistro rispetto a quello principale è evidenziato da un avancorpo sporgente fino al piano rialzato, con una copertura piana caratterizzato da una ringhiera in metallo. L'immagine complessiva del locale non è tipica delle residenze mitteleuropee dell'epoca, infatti, è leggibile un influsso derivante da culture extraeuropee.

PRINCIPIO DEL RAUMLPLAN

RAUMLPLAN significa piano nello spazio. Loos è un architetto che pensa nelle tre dimensioni, e sostiene che gli edifici devono essere sviluppati dall'interno verso l'esterno; si deve partire dall'interno per poi determinare in maniera logica e funzionale l'esterno. All'interno di questi edifici la teoria del raumplan farà sì che gli spazi siano diversificati tra loro a seconda della loro funzione e attraverso altezze diverse.



PROSPETTO NORD - OVEST



PROSPETTO SUD - EST



PROSPETTO SUD - OVEST



PROSPETTO SUD - OVEST (con tetto a falde)